



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
PADRE ODONE NICOLINI

PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE

2024-2026

**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Padre Odone Nicolini”
di Pieve di Bono-Prezzo**

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 dd. 29.12.2023

IL SOSTITUTO
DELLA DIRETTRICE
f.to Bugna Paolo

IL PRESIDENTE
f.to Bazzoli Michele

INDICE

1. Premessa	pag.	1
2. Scenario generale sociale ed istituzionale	pag.	2
3. Missione	pag.	4
4. Obiettivi generali di sviluppo dell'APSP	pag.	4
4.1 La qualificazione strutturale ulteriore dell'APSP	pag.	4
4.2 La diversificazione ed implementazione dei servizi offerti all'utenza interna ed esterna	pag.	5
4.3 La ricerca di miglioramenti ed ottimizzazione della gestione	pag.	7
4.4 La differenziazione delle attività istituzionali	pag.	9
5. Risorse finanziarie ed economiche	pag.	10
5.1 Assenza indebitamenti	pag.	12
5.2 Patrimonio immobiliare di proprietà	pag.	12
5.3 Investimenti	pag.	12
5.4 Piano di valorizzazione e gestione patrimonio	pag.	12
5.5 Azioni di efficientamento nel breve periodo	pag.	12
6. Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ed obbligo di trasparenza e diffusione delle informazioni: indicazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	pag.	13
7. Disposizioni finali	pag.	13

1. Premessa

Il presente documento costituisce il Piano programmatico (Piano) per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026. Esso illustra, alla luce dei bisogni che appaiono attualmente emergenti dal contesto socio-territoriale di riferimento, le linee di operatività e gli obiettivi aziendali nel triennio suddetto.

I principi ai quali il Piano si ispira sono funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi rispettando l'economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio tesi a conservare il patrimonio e ad ottenere un'adeguata redditività.

Ai fini dell'individuazione dei contenuti del Piano, si è reso innanzi tutto necessario stimare in modo prudentiale le disponibilità finanziarie ed i costi relativi agli esercizi considerati.

Il regolamento di organizzazione adottato nell'Azienda prevede all'art. 11 che la stessa assuma quale sistema per la propria attività e per l'uso delle varie risorse il metodo della programmazione del lavoro per obiettivi e la gestione per progetti e che gli obiettivi generali e le linee d'indirizzo siano forniti dal Consiglio di Amministrazione. Per fare ciò è necessario dare forma agli atti fondamentali di programmazione aziendale che sono appunto il Piano programmatico aziendale, il bilancio preventivo economico pluriennale e il bilancio preventivo economico annuale.

Il Piano programmatico aziendale risponde alle esigenze di pianificazione delle varie attività aziendali e ai sensi dell'art. 12 del regolamento di organizzazione generale dell'Azienda deve contenere i seguenti elementi:

- a) il quadro generale contenente l'analisi dei bisogni, delle risorse e delle opportunità di sviluppo dell'APSP;
- b) gli obiettivi generali e specifici di sviluppo e funzionamento dell'APSP;
- c) le azioni e soggetti interessati;
- d) il piano di finanziamento;
- e) le indicazioni programmatiche in materia di valorizzazione delle risorse umane con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - I. monitoraggio e miglioramento del clima organizzativo;
 - II. valorizzazione delle competenze del personale e delle risorse umane;
 - III. incentivazione alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
 - IV. formazione e aggiornamento;
 - V. ogni altra attività finalizzata a raggiungere gli obiettivi del Piano.
- f) le indicazioni programmatiche in tema di miglioramento continuo e sviluppo della qualità con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - I. la verifica e l'aggiornamento condiviso degli indicatori e standard di qualità;
 - II. l'adozione di strumenti idonei a monitorare il livello di soddisfazione degli utenti;
 - III. l'adozione di strumenti e azioni finalizzate a supportare le capacità residue e non degli utenti.

Va ricordato che il suddetto Piano programmatico deve essere redatto in forma snella e con linguaggio accessibile e comprensibile e, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve essere confermato, aggiornato o rivisto dal Consiglio di Amministrazione.

In sostanza il Piano definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi generali da raggiungere, in termini

di sviluppi dell'attività istituzionale e di politiche gestionali atte ad assicurare efficacia ed efficienza. Richiama in termini generali lo scenario sociale ed istituzionale di riferimento per l'Azienda ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'Azienda, indicando in termini generali, le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. Contiene inoltre il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.

2. Scenario generale sociale ed istituzionale

L'APSP "P.O. Nicolini" vuole continuare ad essere uno strumento attivo nella realtà del proprio principale bacino di utenza con il quale fronteggiare i problemi socio-assistenziali e socio-sanitari della popolazione e promuovere la coesione sociale e la qualità della vita delle persone in relazione ai temi dell'invecchiamento e della disabilità.

Le attuali statistiche demografiche provinciali (dati pubblicati dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento) registrano nei termini seguenti l'invecchiamento della popolazione nell'ambito della Comunità delle Giudicarie.

01.01.2023 <i>Comunità delle Giudicarie</i>	
Totale residenti	36.754
Classi di età	N.
65-69	2.297
70-74	2.209
75-79	1.758
80-84	1.398
85-89	870
90-94	409
95-99	133
100 e oltre	17
Totale 65 e oltre	9.091
Pari al	24,73%

01.01.2023 <i>Trentino</i>	
Totale residenti	542.050
Classi di età	N.
65-69	32.599
70-74	29.315
75-79	24.180
80-84	19.917
85-89	12.121
90-94	5.986
95-99	1.760
100 e oltre	242
Totale 65 e oltre	126.120
Pari al	23,27%

Si può notare come la percentuale di popolazione ultra sessantacinquenne nel territorio della Comunità delle Giudicarie rimane, percentualmente più elevata rispetto a quella su base provinciale, infatti è pari al 24,73% contro il 23,27% e tendenzialmente in aumento rispetto al 2022 ed ai dati PAT.

L'aumento dell'età media registrato negli anni, secondo il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento proseguirà sino a raggiungere, nel prossimo trentennio quota 81 anni per l'uomo e 87 anni per le donne; tale incremento deriva da un miglioramento generalizzato delle condizioni socio-sanitarie e più genericamente della "qualità della vita".

L'idea di longevità rappresenta sicuramente un traguardo molto positivo se la qualità di vita dell'anziano è soddisfacente; la sfida nei prossimi anni, sarà quella di adottare e implementare a livello di sistema, strategie

volte a preparare le strutture socio-sanitarie-assistenziali a dare risposte tali da permettere di vivere gli ultimi anni di vita in modo dignitoso.

Dati i limiti di sostenibilità della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari pubblici, alcune politiche dovranno essere potenziate: la promozione del benessere e la prevenzione della non autosufficienza nelle persone adulte anziane, la promozione della permanenza dell'anziano in condizioni di sicurezza ed inclusione sociale nella propria abitazione, la formazione ed il sostegno dei gruppi di interesse, la conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura, la trasparenza del mercato e la qualificazione dei servizi di assistenza familiare privata.

L'attuazione della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, sta promuovendo nuovi processi e sistemi di welfare territoriale, con un marcato protagonismo delle municipalità e delle Comunità di Valle, nei quali l'APSP "P.O. Nicolini" può situarsi come co-attore dei servizi e dei processi di programmazione e sperimentazione. A tale scopo, continua la fattiva collaborazione con la Comunità delle Giudicarie nella gestione di servizi e nella programmazione.

Giova a tal proposito ricordare la riforma trentina del welfare Trentino istituita con la legge provinciale n. 14 del 16 novembre 2017 e successive modifiche che ha previsto nell'annualità 2023 l'istituzionalizzazione di Spazio Argento c/o la Comunità delle Giudicarie. Tale progetto ha come funzione quella di informare la collettività circa i servizi promossi in Giudicarie a favore di anziani e loro famiglie (i destinatari, le caratteristiche, i relativi costi e modalità di accesso). Tali servizi afferiscono a differenti soggetti ovvero Comunità di valle, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari-APSS e Aziende Pubbliche per i Servizi alla persona-APSP.

3. Missione

L'APSP "Padre Odone Nicolini" di Pieve di Bono-Prezzo è inserita nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari delineato dalla nuova riforma socio-sanitaria Trentina. Essa mira ad una gestione di responsabilità sociale, impegnata ad elaborare processi operativi capaci di soddisfare i bisogni dell'anziano ed in genere del soggetto non autosufficiente sia a livello istituzionale che a livello domiciliare. Nello specifico l'APSP punta ad essere uno strumento attivo di erogazione di servizi nel bacino di competenza con il quale si debbono fronteggiare i problemi socio assistenziali e socio sanitari della popolazione, promuovere la qualità della vita dei soggetti in relazione alla disabilità e all'invecchiamento.

L'APSP guarda in primis ad esercitare la sua attività nell'ambito degli ex Comuni statuari dell'alta Valle del Chiese e della Pieve di Bono (Roncone, Lardaro, Prezzo, Pieve di Bono, Praso, Daone, e Bersone). In secondo luogo, il territorio oggetto di servizi è costituito dai restanti comuni dell'ambito giudicariense e dai comuni delle altre Comunità di valle trentine.

4. Obiettivi generali di sviluppo dell'APSP

L'APSP "Padre Odone Nicolini", è un'istituzione senza fini di lucro, avente personalità giuridica di diritto

pubblico, la quale si propone di prevenire, ridurre o eliminare le condizioni di disabilità, di bisogno e di fragilità individuale e familiare, svolgendo attività di erogazione di interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

L'Amministrazione, di concerto con la Direzione, mira alla soddisfazione degli utenti attraverso il miglioramento continuo dei servizi perseguendo i seguenti obiettivi:

- la qualificazione strutturale dell'APSP;
- la diversificazione ed implementazione dei servizi offerti all'utenza interna ed esterna;
- la ricerca di miglioramenti ed ottimizzazione della gestione;
- la differenziazione delle attività istituzionali.

4.1 La qualificazione strutturale dell'APSP

4.1 La qualificazione strutturale dell'APSP

Le esigenze di assistenza e di cura e la domanda di qualità intercettate dai servizi della APSP “Padre Odone Nicolini” in continua evoluzione vanno ad influenzare la struttura dell'Ente. Il posizionamento dei servizi istituzionali nella rete socio-assistenziale e socio-sanitaria della Comunità delle Giudicarie, le dinamiche della morbidità e della comorbidità della popolazione anziana, il cambiamento sociale e della domanda sociale mutano negli anni, incidendo sia sulle competenze e le pratiche degli operatori, nonché sulla consapevolezza dell'organizzazione.

Nel corso del 2023 vi è stato l'avvio e la conclusione dell'intervento di riqualificazione funzionale ed adeguamento dell'APSP agli standard previsti dalla normativa di settore, garantendo così un efficientamento energetico degli stessi e riducendo i costi di gestione per la produzione dell'acqua calda sanitaria, per una spesa complessiva di Euro 384.500,00. La progettazione esecutiva e la realizzazione dei suddetti lavori sono stati esperiti per il tramite della Società E.S.Co. B.I.M. partecipata dall'APSP Padre Odone Nicolini. I lavori, iniziati il 30.11.2022 hanno interessato l'adeguamento della struttura dal punto di vista impiantistico, con particolare riguardo al sistema di ventilazione meccanica della sala da pranzo, della sala polivalente a piano seminterrato e della cucina, al sistema di produzione dell'acqua calda sanitaria, al sistema di distribuzione dei gas medicali, al sistema illuminazione di emergenza e al sistema di rilevazione incendi ed evacuatore fumi del vano scala sud. Durante l'esecuzione dei predetti lavori è emersa la necessità di effettuare ulteriori lavorazioni, e pertanto nella medesima annualità sono stati affidati ed effettuati i seguenti interventi: sostituzione dei corpi illuminanti della sala da pranzo, l'installazione di antenne wi-fi a copertura dell'intera struttura e il completamento del sistema antideambulamento.

Per gli interventi futuri, è opportuno partire dall'elemento caratterizzante l'A.P.S.P. “Padre Odone Nicolini”, ossia la presenza dal 2003 del Nucleo Alzheimer al primo piano, ovvero un nucleo organizzato ad hoc per l'assistenza di pazienti dementi con disturbi del comportamento, wandering e irrequietezza. Il tutto senza operare uno sradicamento completo del soggetto dal territorio in cui egli era inserito prima dell'istituzionalizzazione. La crescente gravità e complessità della non autosufficienza degli ospiti delle RSA e l'elevata incidenza di ospiti con problemi di demenza, ci costringe a ripensare al Nucleo Alzheimer

e ad investire strutturalmente sullo stesso. Sarà pertanto necessario ampliare l'area dedicata a tali soggetti, sia da un punto di vista dei posti letti che degli spazi comuni, in particolare riqualificando la zona esterna e rendendola utilizzabile in ogni stagione dell'anno. Tali interventi sono indifferibili e dunque si auspica il potenziamento del finanziamento di posti letto per soggetti dementi A.F.A. (Alto Fabbisogno Assistenziale).

Nel corso del prossimo triennio, sarà inoltre necessario procedere con:

il rifacimento dei terrazzi in quanto deteriorati e al contempo per renderli più funzionali per gli Ospiti;

L'affido dei lavori di tinteggiatura esterna e interna della struttura.

4.2 La diversificazione ed implementazione dei servizi offerti all'utenza interna ed esterna

Attualmente sono previsti i seguenti servizi per l'utenza interna ed esterna.

SERVIZI A FAVORE DEI RESIDENTI

Servizio "R.S.A."

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è una struttura extraospedaliera socio-sanitaria integrata a prevalente valenza sanitaria, destinata a persone non autosufficienti non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, affetti da patologie cronico - degenerative a tendenza invalidante che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

L'APSP dispone di n. 69 posti letto accreditati come Residenza Sanitaria Assistenziale di cui 67 convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, così composti: n. 62 per posti letto base e n. 5 per posti letto A.F.A. (Alto Fabbisogno Assistenziale) nucleo demenze.

A tale scopo, vista la aumentata esigenza di cura dei soggetti dementi, sarà necessario attivarsi con il servizio competente della PAT per potenziare il finanziamento di posti letto per soggetti dementi.

L'ammissione in R.S.A. è disposta dall'U.V.M. distrettuale – ambito territoriale Giudicarie e Rendena.

Per tale servizio si evidenzia la richiesta di ricovero presso questa APSP da parte di soggetti residenti nei comuni statuari o limitrofi che per punteggio o profilo di gravità non sono posizionati utilmente in graduatoria. Ciò crea notevoli disagi per l'utenza ed i loro famigliari che si trovano costretti ad effettuare giornalmente viaggi impropri per raggiungerli ed eventualmente assisterli in altre RSA della Comunità delle Giudicarie.

Servizio "accoglienza per anziani" (ex casa di soggiorno)

L'accoglienza per anziani (ex Casa di soggiorno) è una struttura residenziale destinata a persone autosufficienti. L'accoglienza per anziani disponeva fino al marzo 2020 dell'autorizzazione istituzionale per n. 3 posti letto. A seguito dell'intervento di ristrutturazione edilizia su citato sono stati realizzati ulteriori 8 posti letto per soggetti autosufficienti i quali aggiunti ai 3 presenti aumentano la capienza per tale servizio ad 11 posti letto complessivi. In data 01.04.2020 è stata presentata con esito positivo istanza al Servizio Politiche Sociali della PAT per l'aggiornamento dell'autorizzazione ed accreditamento per operare in ambito socio assistenziale, area anziani – ambito residenziale e semiresidenziale per il su citato ampliamento del servizio di accoglienza per anziani oltre che per il servizio "centro servizi".

Servizio “abitare accompagnato” presso il centro anziani di Sella Giudicarie

Nel novembre 2022 è stato confermato l'accordo con il Comune di Sella Giudicarie per la gestione da parte dell'APSP del servizio “abitare accompagnato” presso il Centro Anziani di Sella Giudicarie.

Nel corso del 2024 arà pertanto necessario definire con la Comunità delle Giudicarie come gestire il Servizio “abitare accompagnato” c/o la Casa Anziani di Sella Giudicarie: definire i criteri d'accesso, le tariffe, le attività di vita quotidiana che necessitano di supervisione (pulizie, animazione, accompagnamento etc) e le possibili interazioni con i servizi e gli ambienti della APSP Padre Odone Nicolini (pasti, servizio infermieristico e medico).

SERVIZI A FAVORE DEGLI UTENTI ESTERNI

“Pasti a domicilio”

L'APSP offre un servizio di preparazione e consegna di pasti da consumarsi in sede o a domicilio per anziani o persone in condizioni disagiate che vivono all'esterno alla Residenza in convenzione con la Comunità delle Giudicarie. Attualmente il servizio viene svolto non solo per i cittadini presenti nei Comuni statuari dell'alta Valle del Chiese (Roncone, Lardaro, Prezzo, Pieve di Bono, Praso, Daone, e Bersone), ma anche per gli utenti residenti nel comune di Tione di Trento, nonché per i centri diurni di Tione di Trento e di Porte di Rendena.

“Centro servizi”

Nel corso 2024 si valuterà in accordo con la Comunità delle Giudicarie se e come procedere per l'attivazione del Centro servizi per anziani per la fornitura di servizi a persone anziane o con difficoltà, previa richiesta ai competenti uffici della Comunità o presso gli uffici amministrativi dell'APSP.

L'offerta prevede la possibilità per persone con età superiore a 64 anni di recarsi autonomamente in struttura per usufruire di una serie di servizi quali ad esempio bagno assistito, consumazione del pasto in sede, corsi di ginnastica dolce podologia, parrucchiere, barbiere etc.

“Servizio di assistenza domiciliare”

Sempre nel corso 2024 APSP Padre Odone Nicolini valuterà la fattibilità del servizio di assistenza domiciliare: inteso come insieme di prestazioni rivolto a tutti coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale.

L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo.

Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento, rimuovere le condizioni di emarginazione, nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati.

Infine, si rammenta che per il prossimo triennio sarà necessario implementare i servizi quali quello di “presa in carico diurna continuativa” di ospiti non autosufficienti di cui alla deliberazione della G.P. n. 2233 del 16.12.2021.

Obiettivi esercizi 2024-2026

4.3 La ricerca di miglioramenti ed ottimizzazione della gestione

La ricerca di economicità, ovvero di adeguati punti di equilibrio tra appropriatezza, efficacia ed efficienza, e di sostenibilità economica e sociale della gestione costituisce un imperativo per l'amministrazione dell'Azienda, che trova declinazioni su versanti diversi.

La risorsa focale dell'azienda è costituita dalle persone – operatori, ospiti, familiari, volontari – e l'esigenza prioritaria dell'azienda è gestire le relazioni professionali e sociali in modo che i diversi attori partecipino da protagonisti ai processi di cura delle persone e di elaborazione di riflessioni, apprendimenti, competenze e senso.

A tale scopo sono promossi incontri ristretti o allargati con i diversi professionisti per offrire occasioni di interscambio, riflessione e proposta, è a completa disposizione il supporto del servizio psicologico e sono promossi interventi formativi pensati per rafforzare la sicurezza e la consapevolezza di tutti gli operatori.

Sono inoltre, sempre monitorati gli aspetti strutturali ed istituzionali dell'organizzazione del lavoro, in modo da intervenire prontamente, nei limiti delle risorse disponibili, per mantenere adeguati ai carichi assistenziali, mutevoli nel tempo, i turni di servizio e gli orari di lavoro.

Interventi che rappresentano dunque, investimenti a lungo termine misurabili in termini di benessere organizzativo e quindi di qualità dell'assistenza fornita. Nel prossimo triennio sarà fondamentale l'assistenza psicologica per affrontare e superare i disagi legati al post-pandemia per operatori, ospiti e famigliari.

Quello delle risorse umane, è comprensibilmente, un ambito dove non è direttamente applicabile una economicità che va quindi ricercata soprattutto nella fase preliminare del reclutamento del personale che va svolta in modo programmatico e concordato tra le varie APSP operanti sul territorio. Si precisa infatti che è in vigore sino a dicembre 2023 un'apposita convenzione tra le APSP delle Giudicarie, per lo svolgimento delle procedure di selezione in forma associata.

In questi anni sono stati pertanto espletati vari concorsi quali operario qualificato, infermiere ed O.S.S. Obiettivo del prossimo triennio sarà dunque la realizzazione, in collaborazione con le altre APSP del territorio, dei concorsi per educatore professionale, per medico e verranno sicuramente riproposti i concorsi per la posizione di infermiere e di O.S.S.

L'attenzione all'impatto sociale dell'attività dell'Azienda sarà mantenuta anche con riferimento ai lavoratori con limitazioni per i quali saranno ricercate soluzioni produttive per l'azienda e sostenibili per la persona, ferma restando l'esigenza di aggiornare le politiche di esternalizzazione già in atto di alcuni servizi di supporto, quali in particolare la ristorazione, la sanificazione ambientale e una parte più rilevante della lavanderia.

Un secondo ambito gestionale nel quale ricercare economicità riguarda i servizi di supporto al processo assistenziale, i cui costi sono finanziati in primis dagli introiti derivanti dalle rette a carico degli ospiti. A tal

proposito è necessario un monitoraggio costante delle esternalizzazioni dei servizi, nonché proseguire nella collaborazione sinergica con le altre due APSP della Valle del Chiese al fine di ottenere condizioni vantaggiose di offerta di servizi, forniture e quant'altro necessario per le varie attività dell'Ente.

In tal senso ad oggi prosegue la sinergia operata dall'APSP "Padre Odone Nicolini" di Pieve di Bono-Prezzo con la APSP "Villa San Lorenzo", sta portando avanti il processo iniziato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della convenzione per l'affidamento dell'incarico di direzione in forma associata a fare data dal 01.01.2018 al già direttore della APSP di Pieve di Bono-Prezzo, dott. Giovanni Antolini, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 7 del 21.09.2005 e ss.mm. e seguito con l'approvazione del progetto di integrazione di alcuni servizi strategici e di staff delle due APSP. Tale progetto ad oggi sta continuando sotto la direzione associata della dott.ssa Beatrice Vaglia sino al 31.12.2024.

In tal senso è orientata inoltre, la collaborazione non solo con l'APSP di Pieve di Bono-Prezzo ma anche con quella di Borgo Chiese. Infatti, le tre case, nel 2023 hanno svolto in forma unitaria la procedura per la scelta del contraente per l'affidamento del servizio di ristorazione ma già nel 2015, hanno stipulato apposita convenzione per la gestione della procedura di gara ad evidenza pubblica relativa all'affidamento del servizio di sanificazione ambientale ordinaria e periodica attualmente in proroga tecnica al fine di consentire l'espletamento di una nuova procedura di gare che dovrebbe concludersi nel corso del 2024 e vede coinvolte e in collaborazione la quasi totalità delle APSP Trentine.

Infine, nel corso del 2020 è stata stipulata una convenzione per la gestione associata di procedure per l'acquisizione di risorse umane fra tutte le sei APSP della Comunità delle Giudicarie. Grazie a tale accordo in questi anni sono stati indetti numerosi Concorsi e Selezioni (da ultimo quello per Fisioterapisti e per Animatore) La predetta convenzione, scadente al 31.12.2023 verrà prorogata nell'attesa della revisione delle direttive triennali posticipata dalla provincia al 30.06.2024.

La tensione verso la razionalizzazione in un contesto economico-organizzativo, caposaldo della policy di "Padre Odone Nicolini", ri-letta nel contesto sinergico instaurato con l'APSP "Villa San Lorenzo" di cui al punto precedente, ha spinto la direzione a proporre agli amministratori dei due Enti l'impiego di un responsabile unico della qualità e della formazione esterno indicato da Upipa in quanto l'attuale incaricata per tale attività è stata assegnata alla funzione di coordinamento delle attività assistenziali.

4.4 La differenziazione delle attività istituzionali

La trasformazione della Casa di Riposo in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP) vede la struttura confrontarsi sempre più con il sistema delle politiche sanitarie e sociali del territorio.

In partnership con i principali referenti istituzionali (Comuni, Comunità di Valle e APSS) considerati i bisogni sociali emergenti nella comunità locale riconducibili all'invecchiamento della popolazione, questa APSP sarà chiamata da un lato a qualificarsi ulteriormente nella gestione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari differenziati per persone in situazioni di disabilità, malattia e non autosufficienza, e dall'altro a partecipare alla costruzione e alla gestione di interventi e servizi territoriali atti a sostenere la persona e la famiglia nel

processo senile, a promuovere stili di vita salutari, a favorire la ricerca di soluzioni ai problemi di diversa natura che condizionano la sostenibilità della vita indipendente a domicilio, attraverso un lavoro di rete nell'ambito di tavoli e percorsi promossi e coordinati dalla Comunità di Valle e dai Comuni.

Un aspetto importante da presidiare nell'immediato futuro sarà inerente il lavoro di rete e la collaborazione gestionale tra le APSP della Valle del Chiese (Storo – Borgo Chiese e Pieve di Bono - Prezzo) e le altre APSP della Comunità delle Giudicarie perché può offrire opportunità di confronto e collaborazione gestionale che possono favorire il miglioramento del sistema, anche nel rapporto con altre istituzioni, e l'ottimizzazione delle gestioni; tutto ciò in sintonia con la riforma provinciale del Welfare che vedrà nel 2023 l'istituzionalizzazione del del presidio interistituzionale "Spazio argento" c/o la Comunità di Valle.

Coerentemente con quanto previsto dalla riforma del welfare Trentino sfociata nella legge provinciale n. 14 del 16 novembre 2017 per la quale il presidio interistituzionale, denominato "Spazio argento" diverrà l'anello di congiunzione tra i vari soggetti istituzionali che sul territorio di una Comunità di Valle erogano prestazioni socio assistenziali a favore degli anziani e disabili sarà importante sviluppare una forte sinergia oltre che con le APSP anche con la Comunità delle Giudicarie per dar avvio a progetti di collaborazione in sintonia con la norma appena licenziata.

Secondo questa prospettiva strategica, le capacità organizzative e le competenze sviluppate dall'Azienda nella cura delle persone anziane non autosufficienti ospiti dei servizi residenziali, potranno essere valorizzate sul territorio della Valle del Chiese attraverso la costruzione e l'implementazione di nuove politiche o interventi e servizi a sostegno della domiciliarità. Gli scenari dell'invecchiamento della popolazione, del cambiamento della famiglia, dell'evoluzione della non autosufficienza, dei limiti alla sostenibilità di un ulteriore sviluppo dei servizi residenziali, invitano infatti ad investire anche in modi nuovi per la domiciliarità, la prevenzione della non autosufficienza, la promozione della salute, soprattutto a favore degli anziani fragili meno supportati dalle reti informali.

5. Risorse finanziarie ed economiche

L'art. 4 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13 aprile 2006 e ss.mm.ii. prevede la predisposizione da parte delle APSP del bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copre un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento aziendale di contabilità, il bilancio di previsione triennale rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del piano programmatico. In particolare, definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di I criteri generali contabili utilizzati ai fini delle previsioni per l'identificazione delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle attività istituzionali nel 2024, sono state le seguenti:

- a) presa d'atto della tariffa sanitaria corrisposta dalla Provincia;
- b) rideterminazione della retta alberghiera ad € 45,00, nei limiti previsti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2499 del 21.12.2023;
- c) per le voci di costo, applicazione di incrementi prudenziali e per quel che concerne i servizi esternalizzati,

applicazione di incrementi del 5%, in relazione alla valutazione dell'inflazione accorsa nel 2023;

- d) retribuzioni del personale dipendente applicate in relazione alle attuali disposizioni normative ed in particolare a quanto stabilito dall'accordo dd. 01.10.2018 di rinnovo del CCPL del comparto Autonomie locali Area non dirigenziale per il triennio giuridico 2016/2018 e l'accordo di vacanza contrattuale.
- e) costo per ammortamenti in base al piano di investimenti programmato.
- f) rivalutazione del TFR con coefficiente del 2,3%.

Le previsioni relative alle poste degli esercizi 2025 – 2026, sono state sviluppate rispetto all'esercizio 2024, considerando i seguenti fattori:

- a) l'invarianza della tariffa sanitaria corrisposta dalla Provincia;
- b) applicazione, ai centri di costo sensibili all'inflazione, del tasso di inflazione dell'2,0% per gli anni 2025 e 2026;
- c) risorse umane rapportate all'attuale dotazione organica
- d) l'invarianza del costo del lavoro considerato il finanziamento PAT a copertura integrale della spesa del nuovo CCPL;
- e) Aumento della retta da € 45,00 ad € 46,00 per il 2025 ed a 47,20 per l'anno 2026, consente per le future annualità a mantenere il pareggio economico.

Detti criteri hanno determinato la seguente previsione triennale:

ANNO	2024	2025	2026
Valore della produzione	4.096.558,74	4.127.744,66	4.161.514,30
Costi della produzione	4.100.558,74	4.131.744,66	4.165.514,30
Risultato di Gestione	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00
Proventi e Oneri Finanziari	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Risultato della gestione prima delle imposte	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Imposte	-8.500,00	-8.500,00	-8.500,00
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0

	2024	2025	2026
Retta alberghiera	45,00	46,00	47,20

5.1 Assenza indebitamenti

Il saldo di cassa risulta sempre positivo e per il 2024 non si ritiene necessario ricorrere all'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere.

5.2 Patrimonio immobiliare di proprietà

È intenzione dell'Ente procedere nuovamente attraverso asta pubblica all'alienazione di beni ereditati da un

ospite deceduto. Ciò al fine di disporre della necessaria liquidità per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente.

5.3 Investimenti

Eventuali disponibilità finanziarie derivanti anche da donazioni liberali saranno prioritariamente investite in titoli garantiti dallo Stato.

5.4 Piano valorizzazione e gestione patrimonio

Nel corso del 2024 inizieranno gli interventi di sostituzione del generatore elettrico il cui contributo è stato concesso con determinazione del dirigente n. 10794 del 04.12.2023.

5.5 Azioni di efficientamento nel breve periodo

Proseguire con il programma di sostituzione delle lampadine tradizionali con LED;

Manutenzione degli elettrodomestici: gli elettrodomestici saranno regolarmente mantenuti, mediante operazioni di lavaggio dei filtri dell'aria dei condizionatori, pulitura dei radiatori e mantenere i dispositivi in buone condizioni può migliorare l'efficienza energetica;

Limitazione dell'uso dell'aria condizionata e del riscaldamento: Controllo costante dell'uso dell'aria condizionata e del riscaldamento;

Installazione di tende oscuranti: Sostituzione delle pellicole sulle vetrate degli uffici amministrativi (aiuta a mantenere una temperatura confortevole, riducendo la necessità di riscaldamento o raffreddamento).

6. Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ed obbligo di trasparenza e diffusione delle informazioni: indicazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Le disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella P.A. prevedono una serie di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche. I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

La trasparenza è intesa dunque come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Le direttive del Consiglio di Amministrazione per il RPCT, tenuto in considerazione il contesto normativo, per il 2024 propongono:

- L'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".
- La realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi

di controllo interno.

- L'incremento della formazione per il personale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, volte alla promozione della cultura della legalità nella pubblica amministrazione;
- L'effettuazione di formazione specifica per il RPCT e per i funzionari amm.vo e sociosanitario e assistenziale sugli obblighi derivanti dall'applicazione del piano triennale anticorruzione e trasparenza;

In ordine agli obiettivi strategici su elencati sarà cura del Consiglio di Amministrazione indicare alla Direzione dell'Ente il grado di realizzazione degli stessi per quanto concerne l'esercizio 2024.

Il presente piano programmatico, redatto ai sensi dell'art. 11 commi 6, 7, 8 e 9 dello Statuto dell'APSP "Padre Odone Nicolini", deliberato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 8 del 09.02.2017 e degli artt. 11 e 12 del regolamento aziendale di organizzazione deliberato dal C.d.A. con atto n. 25 del 29.08.2017, sarà gestito dal direttore dell'Azienda ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

7. Disposizioni finali.

In ordine agli obiettivi strategici su elencati sarà cura del Consiglio di Amministrazione indicare alla Direzione dell'Ente il grado di realizzazione degli stessi per quanto concerne l'esercizio 2024.

Il presente piano programmatico, redatto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'APSP e dell'art. 12 del Regolamento di organizzazione aziendale sarà gestito dal direttore dell'Azienda ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Pieve di Bono-Prezzo 29.12.2023

IL SOSTITUTO DELLA DIRETTRICE

f.to Bugna Paolo

IL PRESIDENTE

f.to Bazzoli Michele